Il 10% dei cittadini si è avvalso della modalità di compilazione on-line

Tasi: migliaia di pratiche smaltite dall'Ufficio tributi

FOSSANO. Il tour de force è finito, almeno per ora. Per i contribuenti e anche per i dipendenti dell'Ufficio tributi del Comune. Entro il 30 settembre, infatti, si chiudevano i termini per il pagamento della Tasi (acconto o versamento in unica soluzione), il nuovo tributo introdotto dallo Stato per le abitazioni e per altre tipologie di immobili, particolarmente complesso perché riguardava sia i proprietari che gli inquilini.

I contribuenti dovevano effettuare il versamento, tramite F24, in banca o in posta. Per il calcolo degli importi, invece, si potevano rivolgere in Comune, oltre che presso gli studi dei professionisti o i centri di assistenza fiscale.

Due le modalità predisposte dall'Ufficio tributi per il conteggio della somma dovuta. I contribuenti, infatti, potevano scegliere se passare direttamente in Municipio (dove sono stati attivati, dallo scorso mese di giugno, tre-quattro sportelli con personale dedicato) o inviare la richiesta via mail (bastava indicare nome e cognome).

Alla scadenza della prima rata risultavano più di 7.000 pratiche compilate, di cui circa il 10% tramite web: numeri destinati a crescere ulteriormente nei prossimi giorni per l'arrivo dei ritardatari. Già oggi, tuttavia, si può trarre un bilancio del servizio, che è stato apprezzato dagli utenti per efficienza e velocità.

"Formalmente, il Comune non era tenuto a compilare i calcoli, dal momento che si trattava di una tassa da pagare in autoliquidazione - dichiara l'assessore Vincenzo Paglialonga - *. Abbiamo però ritenuto prioritario fornire l'assistenza gratuita ai contribuenti affinché potessero assolvere l'obbligo fiscale senza oneri aggiuntivi. Se non ci fosse stato il caos normativo, che ha dapprima imposto la scadenza di giugno (da noi rispettata) salvo poi consentire la proroga a settembre, saremmo stati in grado di spedire i calcoli a domicilio, come è avvenuto con la Tari. Non essendo praticabile questa soluzione, ci siamo orientati verso gli sportelli. E il risultato è più che soddisfacente. L'efficacia del servizio è testimoniata dal numero di pratiche compilate e ulteriormente confermata dalla decisione dell'associazione Artigiani di indirizzare in Comune i propri assistiti. Desidero pertanto ringraziare l'Ufficio tributi che, non senza sacrifici, è riuscito a far fronte alle richieste (e anche alle incertezze normative) nel miglior modo possibile".*

Niente Tasi per i terreni residenziali utilizzati a fini agricoli

Nel Consiglio comunale di martedì 30 settembre verranno approvate alcune modifiche al regolamento della Tasi per recepire le nuove indicazioni fornite dal ministero delle Finanze, che hanno risolto alcune questioni di incerta interpretazione. In particolare, verrà ridotta del 50% la base imponibile per i fabbricati inagibili o inabitabili e per gli immobili di interesse storico-artistico. Inoltre, non verranno considerati edificabili - e quindi verranno esclusi dal pagamento della Tasi - i terreni residenziali posseduti e condotti a titolo principale dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli. Questa duplice modifica comporterà una perdita di gettito di circa 10 mila euro per le casse del Comune, che verrà recepita come minore entrata nella variazione di bilancio.

Servizi a cura di
Fabrizio Bonardo